

Progresso scientifico  
e progresso umano

Giulio Maspero

***DISF***

Working group

# Contenuti



## Introduzione

**Scienza *vel* storia**

**Tragedia e cosmologia**

**La Rivelazione giudaico-cristiana**

**Cristianesimo e progresso**

**La civiltà cristiana e il progresso scientifico**

**Il progresso tra etica ed ecologia**

## Conclusione

Intro



## Introduzione

**Scienza *vel* storia**

**Tragedia e cosmologia**

**La Rivelazione giudaico-cristiana**

**Cristianesimo e progresso**

**La civiltà cristiana e il progresso scientifico**

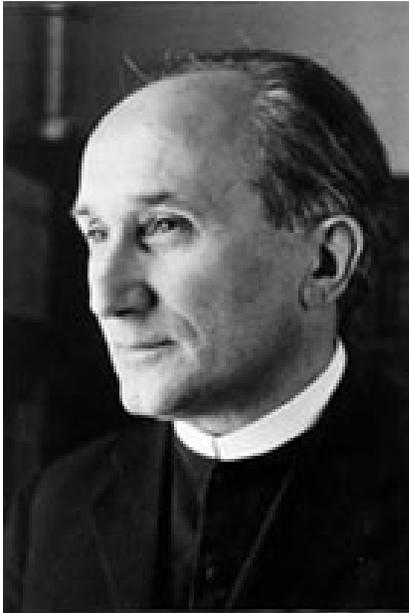
**Il progresso tra etica ed ecologia**

**Conclusione**

# Il lago di Como



## R. Guardini (1923-1925)



E neppure si deve pensare che questa evoluzione sia anticristiana. Tale può essere, talvolta, la mentalità che le presiede, ma non l'evoluzione in se stessa. Anzi, la scienza, la tecnica e tutto ciò che da esse deriva sono state rese possibili soltanto per mezzo del Cristianesimo. Solamente un uomo, la cui anima si sapeva salva per la presenza immediata di Dio e per la dignità del Battesimo, un uomo giunto così alla convinzione di essere diverso da tutto il resto della natura, poteva rompere il legame che ad essa lo univa: il che è proprio ciò che ha fatto l'uomo dell'epoca della tecnica. L'uomo dell'antichità vi avrebbe intravisto una ὕβρις dalla quale doversi allontanare con orrore. [...]. Soltanto un uomo che ha attinto dalla fede cristiana nella vita eterna l'incrollabile certezza che il suo essere è indistruttibile, ha potuto trovare in se stesso la fiducia indispensabile a una tale impresa

# Progresso

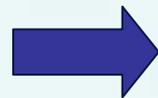


- Progresso = *pro* + *gressus*
- *Gressus* = part. pass. di *gradi*, cioè camminare
- Significato: “passo in avanti”
- simile a congresso, ingresso, regresso

## Progresso umano?



- i. Implica una direzione, un senso, una meta
- ii. implica un soggetto bipede che cammina, cioè un uomo



Il progresso o è umano o non è!



## Step 1



### Introduzione

#### **Scienza *vel* storia**

**Tragedia e cosmologia**

**La Rivelazione giudaico-cristiana**

**Cristianesimo e progresso**

**La civiltà cristiana e il progresso scientifico**

**Il progresso tra etica ed ecologia**

### Conclusione

Progresso “scientifico”?



Come si dice  
*scienza*  
*naturale* in  
greco?

## Risposta



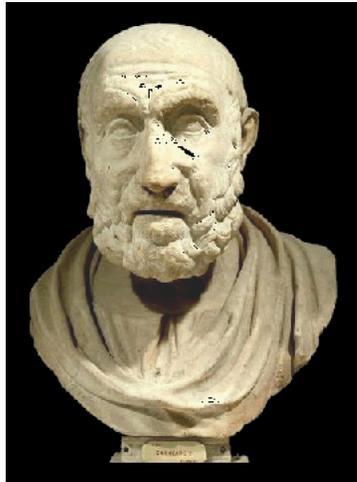
ἱστορία da

ἴστωρ = *ἴδω* (vedere) + *τωρ* (*nomen agentis*)

Esperto, testimone, colui che ricerca

Risultato di questa ricerca/esperienza  
(storia e scienza naturale)

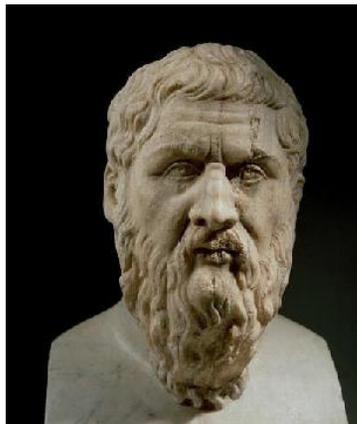
## Dalla domanda alla scienza



### ■ I tragici: domandare

### ■ Ippocrate:

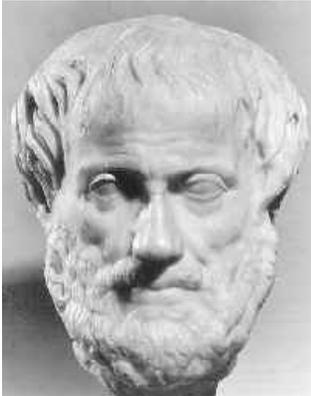
- *De prisca medicina*: prima la scienza e poi definizione di uomo
- le cause: “Voglio dire che questo studio scientifico (ἱστορίην) conosce esattamente l’uomo, e per quali cause (δι’ οἷας αἰτίας) egli nasce e le altre questioni con rigore”



### ■ Platone:

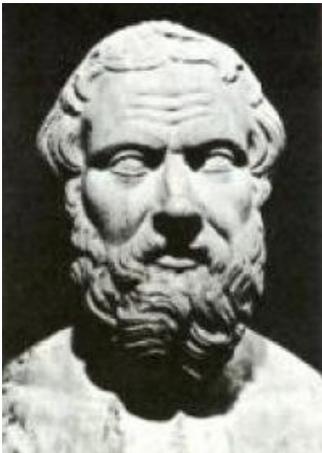
- περὶ φύσεως ἱστορία
- Etimologia: “storia (ἱστορία) significa lo stesso che fermare il flusso (ἵστησι)”, e quindi è ἐπιστήμη, cioè scienza

## Dalla scienza alla storia



### ■ Aristotele:

- studio degli animali
- Distinzione osservazione / analisi
- Poesia (universale) superiore alla scienza (particolare)



### ■ Erodoto:

- *Historiae*: “Questa è la presentazione della ricerca storica (ἱστορίας ἀπόδεξις) di Erodoto di Alicarnasso [realizzata] affinché le azioni compiute dagli uomini non svaniscano con il tempo e le imprese grandi e meravigliose compiute sia dagli Elleni che dai barbari non rimangano prive di gloria: e soprattutto per quale causa (αἰτίην) guerreggiarono gli uni con gli altri.”

## Polibio e la necessità

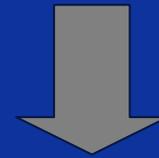


### Polibio:



- Storia come παιδεία (educazione)
- Imparare da essa a schivare i colpi della Fortuna

Scienza = Storia



Non c'è libertà, tutto retto da  
cause necessarie

# GroundHog Day (USA, 1993)



Bill Murrey nelle vesti di un metereologo

## Step 2



### Introduzione

**Scienza *vel* storia**

**Tragedia e cosmologia**

**La Rivelazione giudaico-cristiana**

**Cristianesimo e progresso**

**La civiltà cristiana e il progresso scientifico**

**Il progresso tra etica ed ecologia**

### Conclusione

# Cosmologia e metafisica in Grecia

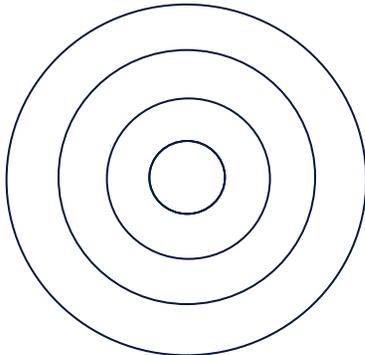


## Aristotele:

- Cieli che muovono e sono mossi
- Motore immobile, pensiero di pensiero

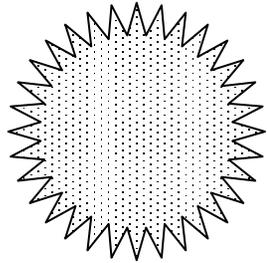
## Platone:

- *Liside* e Primo Amico
- *Leggi*: analisi del movimento

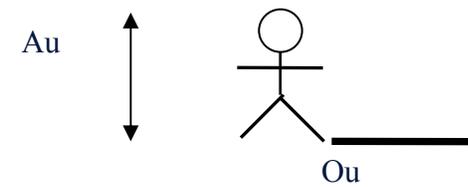
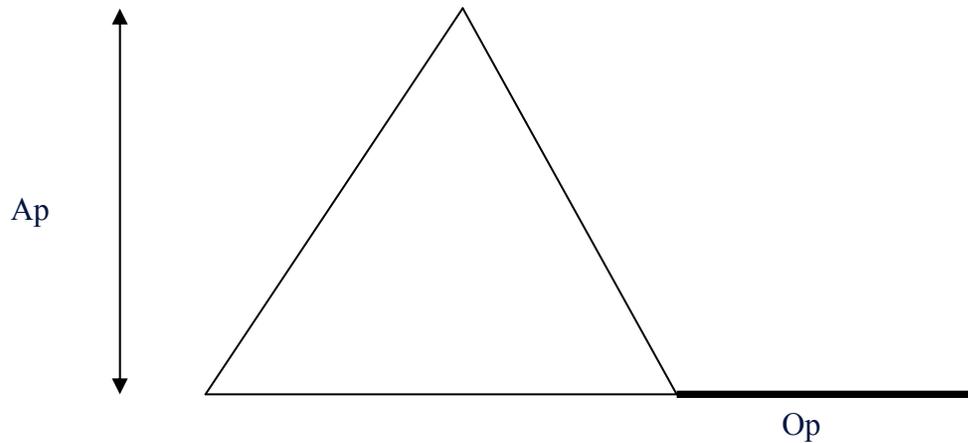


“La nozione di triangolo simile ha permesso a Talete – così si dice – di misurare l’altezza delle piramidi egiziane partendo dalle loro ombre e il rapporto fra l’altezza e l’ombra di un uomo alla stessa ora. Così la proporzione rende misurabile e comprensibile per l’uomo la dimensione proibita, quella che condurrebbe al cielo, cioè l’altezza. Sono sempre i triangoli simili che hanno permesso di misurare la distanza degli astri” (S. Weyl, *Abbozzo di una storia della scienza greca*)

# Piramidi



$$\frac{A_p}{O_p} = \frac{A_u}{O_u} \Rightarrow A_p = A_u \times \frac{O_p}{O_u} = A_u \times \lambda$$



## Greci ed Egitto

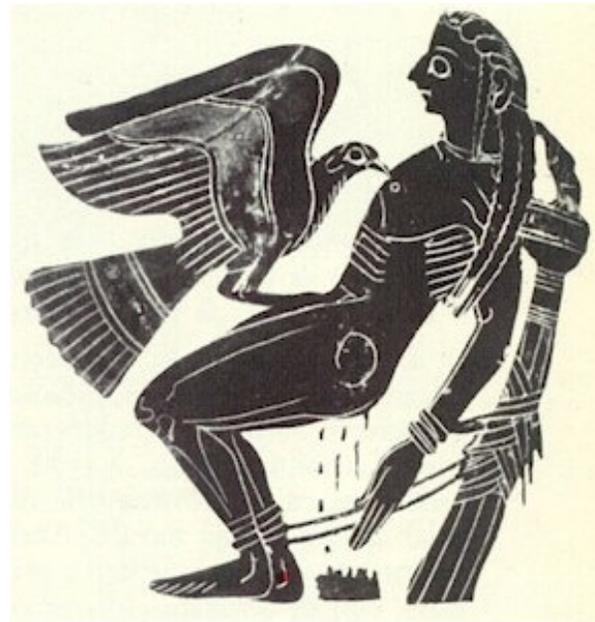


Tempio greco di Segesta,  
Sicilia (Italia)

Piramide del re Khufu,  
Cairo (Egitto)



## Ercole, Prometeo e Achille



“Quale delle foglie, tale è la stirpe degli umani. Il vento brumal le sparge a terra, e le ricrea la germogliante selva a primavera.” (*Iliade*, VI, 179-182)

## Rifiuto del mutamento



### Timeo:

- “Dunque la natura del Vivente è eterna e ciò non era assolutamente possibile attribuirlo a quanto è generato : ed [il Vivente] pensò allora di produrre **un’immagine mobile dell’eternità**. E, mentre stabiliva l’ordine del cielo, allo stesso tempo produsse un’immagine di quello che permane eterno nell’unità, immagine eterna e che procede secondo il numero: e questo è quello che abbiamo chiamato tempo”

### A. Spira:

- riferendosi a tutto il pensiero greco classico, dai poeti, a Platone, da Aristotele agli stoici e a Epicuro: “tutte queste ricerche, quindi, ciascuna a suo modo, hanno in comune una visione negativa dell’instabilità umana, concepita unicamente come movimento verso il male e come sorgente di infelicità”

## Step 3



### Introduzione

**Scienza *vel* storia**

**Tragedia e cosmologia**

**La Rivelazione giudaico-cristiana**

**Cristianesimo e progresso**

**La civiltà cristiana e il progresso scientifico**

**Il progresso tra etica ed ecologia**

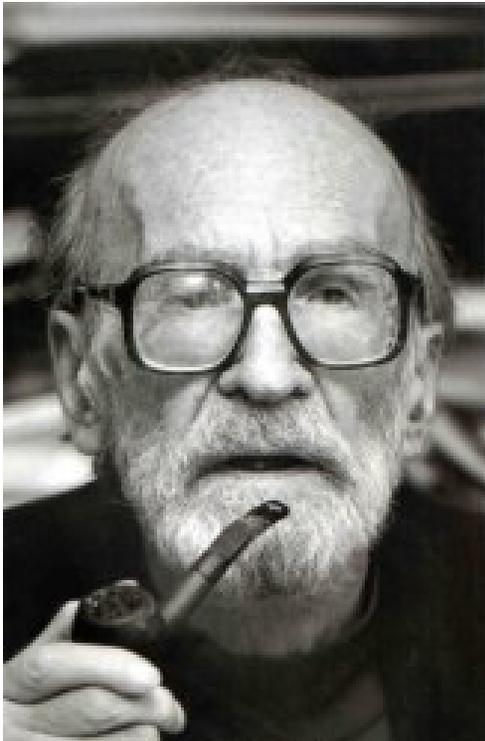
### Conclusione

## J. Daniélou



“Se consideriamo quel che erano il pensiero e la filosofia del mondo ove il cristianesimo è apparso vediamo ch’essi non erano affatto preparati a entrare in quella prospettiva e che anzi vi si opponevano con tutte le loro forze. Da una parte ci troviamo in presenza del pensiero greco, per il quale il divino è il mondo immobile ed eterno delle idee. Le leggi immobili del cosmo e della città sono il riflesso visibile di questa eternità del mondo intelligibile. Il movimento stesso è una imitazione di questa immobilità. Esso è infatti concepito come ciclico, sia nel movimento regolare degli astri quanto nell’eterno ritorno che regola il movimento della storia e secondo il quale i medesimi eventi si riprodurranno eternamente. Così la ripetizione fa partecipare il mondo stesso all’eternità del mondo delle idee e ne esorcizza ogni innovazione”

## M. Eliade



“Sia rispetto alla religioni arcaiche e paleoorientali sia rispetto alle concezioni mitico-filosofiche dell’Eterno-Ritorno, così come sono state elaborate in India e in Grecia, il giudaismo rappresenta una vera e propria innovazione. *Per il giudaismo il tempo ha un principio e avrà una fine.* L’idea del Tempo ciclico è superata. Jahvè non si manifesta più nel *Tempo cosmico* (come gli dèi delle altre religioni) bensì in un *Tempo storico* irreversibile. Qualsiasi nuova manifestazione di Jahvè nella storia non è più riducibile a una manifestazione precedente. [...] L’evento storico assume a questo punto una nuova dimensione: diventa una *teofania*.”

# Moto relativo



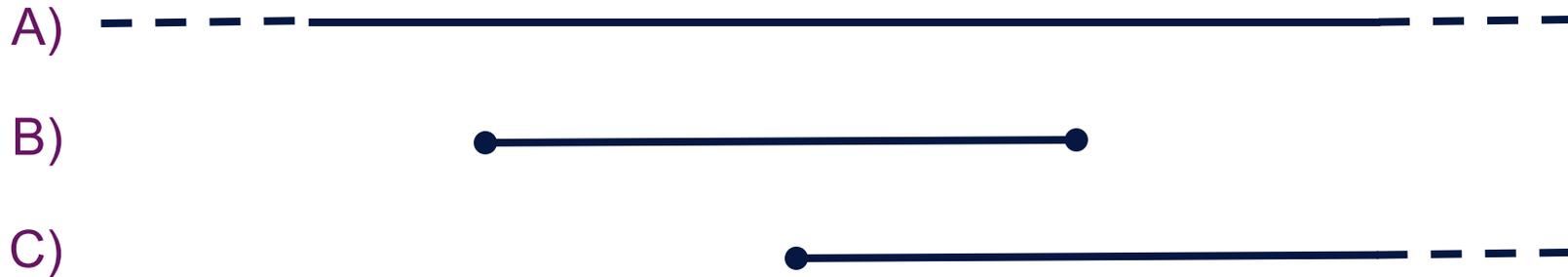
## Passato e avvenire



$$1 + 1 = 3$$

“Abbiamo qui dunque un avvenimento che introduce un cambiamento qualitativo, definitivo nel tempo, tale che non si potrà mai più tornare indietro. Vi sono un passato e un avvenire, nel senso pieno della parola. Questa fede nel carattere irreversibile della salvezza acquisita costituisce il fondamento della speranza cristiana che è attesa di entrare in possesso di un bene già acquisito, e la contrappone alla malinconia greca che è accettazione dell'eterno ripetersi delle cose” (J. DANIÉLOU, Saggio sul mistero)

# Agostino e Gregorio di Nissa



Dunque il ragionamento mostra che ciò che sembra essere temibile - voglio dire il fatto che la nostra natura è mutevole - è, invece, come un'ala per il volo verso le cose più grandi, poiché sarebbe per noi un castigo il non poter intraprendere il cambiamento verso ciò che è meglio. Dunque, non si rammarichi colui che vede nella [sua] natura la disposizione al cambiamento, ma muovendosi in ogni cosa verso il meglio e trasformandosi *di gloria in gloria* (ἀπο δόξης εἰς δόξαν) cambi così, diventando ogni giorno costantemente migliore, nella crescita quotidiana, e perfezionandosi sempre più, senza poter mai giungere al limite della perfezione. Infatti in questo consiste la vera perfezione: non smettere mai di crescere verso il meglio e non porre alcun limite alla perfezione.

# Rivoluzione



## Greci:

- Bene = immutabilità
- Male = cambiamento

## Cristiani:

- Bene = cambiamento (progresso infinito in Dio infinito)
- Male = immutabilità

- 
- **Pindaro**: “Non desiderare, anima mia, la vita immortale, ma usa appieno le risorse di ciò che è possibile”
  - **Agostino**: “La vita di un buon cristiano è tutta un santo desiderio. Ma se una cosa è oggetto di desiderio, ancora non la si vede, e tuttavia tu, attraverso il desiderio, ti dilati, cosicché potrai essere riempito quando giungerai alla visione”
  - **Ratzinger**: “la sete di infinito appartiene alla stessa natura dell’uomo, anzi è la sua essenza”

## L'istante



“Così l'Adesso dell'esistere ha un luogo chiaramente percepito nell'insieme del tempo mondano, tanto più significativo, quanto più nella vita di ogni redento diventa efficace l'Incarnazione di Dio con il suo rapporto di Eternità e tempo e trasforma il nudo istante nell'*attimo* decisivo per l'esistenza.” (R. Guardini)

## Step 4



### Introduzione

**Scienza *vel* storia**

**Tragedia e cosmologia**

**La Rivelazione giudaico-cristiana**

**Cristianesimo e progresso**

**La civiltà cristiana e il progresso scientifico**

**Il progresso tra etica ed ecologia**

### Conclusione

## Progresso cristiano



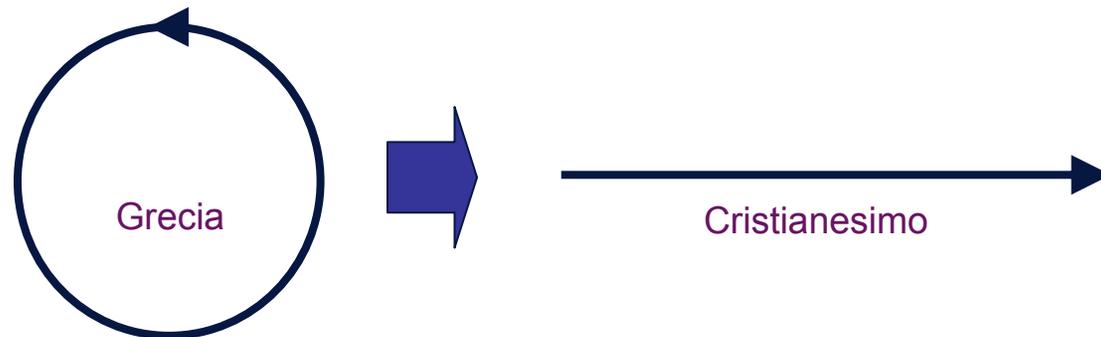
- Cristo in Croce per novità
- Difficoltà rapporto AT e NT
- Pseudo Barnaba e Giustino valutano negativamente istituzioni giudaiche
- Rischio gnostico (Marcione)
- Ireneo: καιρός ed οἰκονομία (momento significativo ed economia progressiva)

# Chronos e Kairos



- **καιρός** (tempo opportuno) = **χρόνος** (tempo cronologico) + **λόγος** (senso)

- **οίκονομία** =  $\Sigma$  **καιροί** che portano al **πλήρωμα** (compimento, meta)



## Step 5



### Introduzione

**Scienza *vel* storia**

**Tragedia e cosmologia**

**La Rivelazione giudaico-cristiana**

**Cristianesimo e progresso**

**La civiltà cristiana e il progresso scientifico**

**Il progresso tra etica ed ecologia**

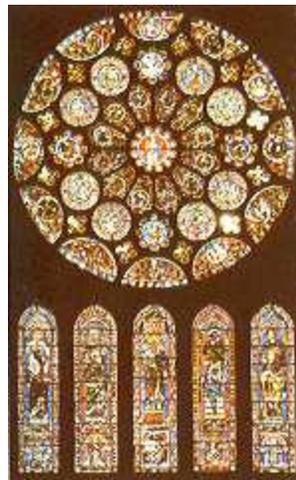
### Conclusione

# Medioevo



est ad finem fuerit possibile, ad illud autem quod est impossibile nullus mouetur. unde nullus tendit in finem nisi per hoc quod apparet id quod est ad finem esse possibile. unde id quod est impossibile sub electione non cadit. Ad primum ergo dicendum quod voluntas media est inter intellectum et exteriorem operationem. nam intellectus apponit voluntati suum obiectum, et ipsa voluntas causat exteriorem actionem. sic ergo principium motus voluntatis consideratur ex parte intellectus qui apprehendit aliquid ut bonum in se. si enim in actu seu perfectio actus voluntatis attenditur secundum ordinem ad operationem per quam aliquis tendit ad consecutionem rei, nam motus voluntatis est ab anima ad rem, et ideo perfectio actus voluntatis attenditur secundum hoc quod est aliquid bonum alicui ad agendum. hoc autem est possibile, et ideo voluntas completa non est nisi de possibili quod est bonum volenti. si voluntas completa est de impossibili quod secundum quosdam velleitas dicitur, quia scilicet aliquis vellet illud si esset possibile, electio autem nominat actum voluntatis iam determinatum ad id quod est huic agendum, et ideo

- Civiltà cristiana
- *Summae* e cattedrali
- Allegoria e simboli



## Macchiavelli e Giordano Bruno



- Ragione assoluta dell'individuo
- Infiniti mondi
- Terra finita, inserita in un universo infinito



- La singola persona perde valore
- La storia perde valore
- Rapporto memoria-identità

# Faust



Apri un volume e si mette all'opera  
Sta scritto: "In principio era la **parola!**"  
Qui già m'impunto. Chi mi aiuta a proseguire?  
No, porre così in alto la parola  
non posso. Devo tradurre in altro modo,  
se mi darà lo spirito la giusta ispirazione.  
Sta scritto: In principio era il **pensiero.**  
Medita bene la prima riga,  
la tua penna non abbia troppa fretta!  
È il pensiero che foggia e crea ogni cosa?  
Dovrebbe essere: In principio era la **forza!**  
Eppure mentre sto scrivendo questo,  
già qualcosa mi avverte che non me ne  
accontento.  
Lo spirito mi aiuta! Di colpo vedo chiaro  
e scrivo con fiducia: In principio era l'**Azione**  
(*Tat!*)

## I due stadi



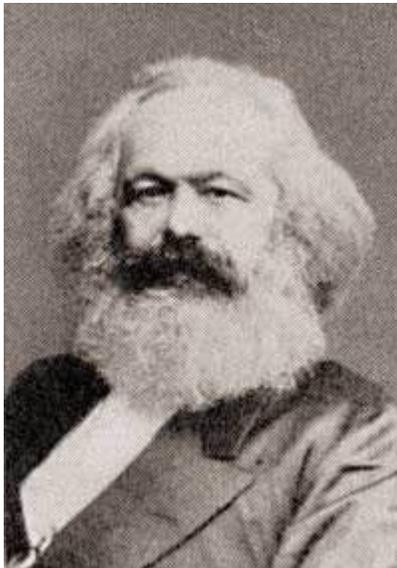
### A. Storicismo

Vico:

*Verum est ens*



*Verum est factum*



### B. Pensiero tecnico

Marx:

*Verum est factum*



*Verum quia faciendum*

## I due lobi

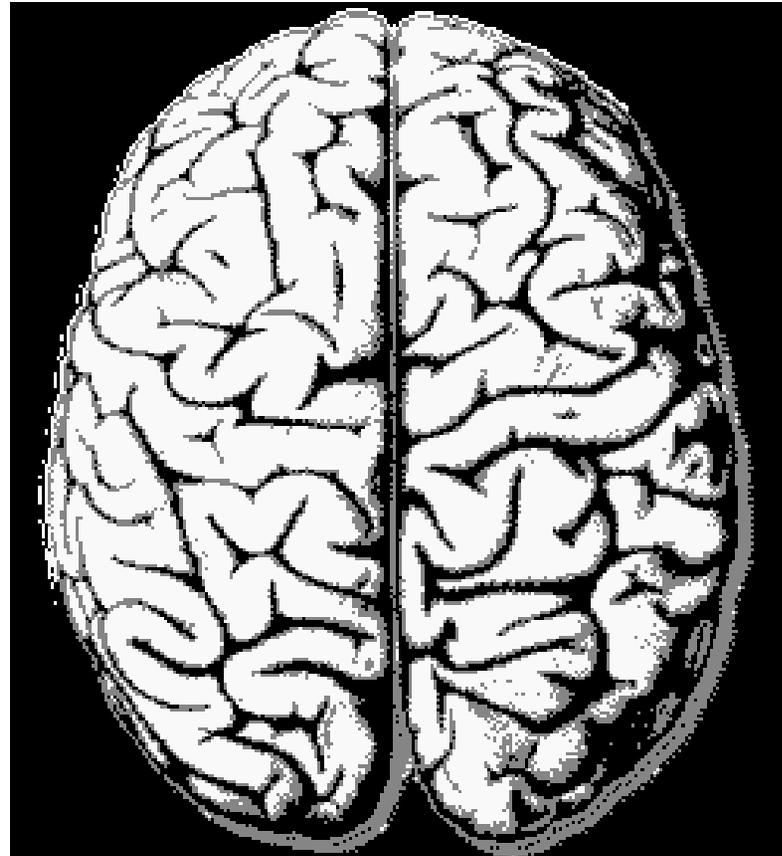


Logica,  
ragione:

Economia

Politica

Scienza



Estetica,  
sentimenti:

Piacere

Ozio

Fede!!!!!!

## Step 6



### Introduzione

**Scienza *vel* storia**

**Tragedia e cosmologia**

**La Rivelazione giudaico-cristiana**

**Cristianesimo e progresso**

**La civiltà cristiana e il progresso scientifico**

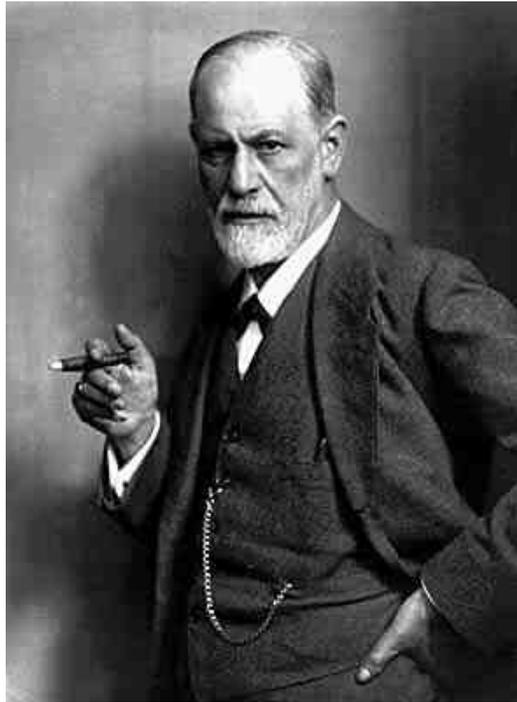
**Il progresso tra etica ed ecologia**

### Conclusione

# Petrolio



# Psicanalisi



Uomo = figlio



# Villa Pliniana



## Natura e cultura (vs Nietzsche)



“ogni creazione umana suppone che un oggetto venga tratto dal rapporto immediato con la natura e fatto entrare nel campo dell’artificiale. Ma la maniera antica di creare lasciava gli oggetti ben vicini alla natura. Tutto accadeva come se la linfa potesse ancora circolare; come se gli oggetti fossero stati solo parzialmente staccati, ma restassero con le radici abbarbicate per la porzione più importante; come piante che fossero state divelte e poi, dalla stessa mano, rimesse a posto nel loro terriccio. In tal modo ogni creazione umana – casa, stabilimento, strumenti e abiti; movimenti, impiego del tempo, usi e costumi – può inserirsi direttamente nella natura. La creazione umana non altera la natura nel suo profondo significato; non la distrugge. Resta sempre in qualche modo naturale e ha il potere di unirsi alla natura senza peraltro confondersi; poiché natura e cultura sono due cose distinte e tali devono rimanere; ma, si dispongano in corrispondenza di tono, l’accordo ne scaturirà”

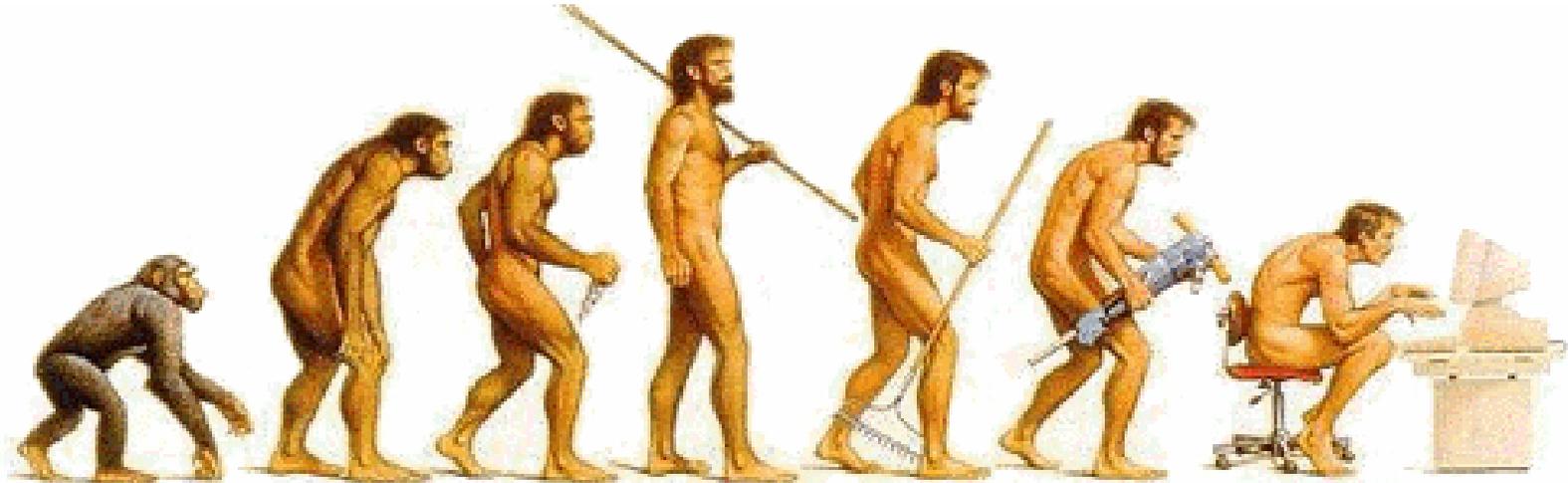


## Noi siamo il nostro tempo



“Il nostro posto è nel divenire. Noi dobbiamo inserirci, ciascuno al proprio posto. Non dobbiamo irrigidirci contro il «nuovo», tentando di conservare un bel mondo condannato a sparire. E neppure cercare di costruire in disparte, mediante una fantasiosa forza creatrice, un mondo nuovo che si vorrebbe porre al riparo dai danni dell'evoluzione. A noi è imposto il compito di dare una forma a questa evoluzione e possiamo assolvere tale compito soltanto aderendovi onestamente; ma rimanendo tuttavia sensibili, con cuore incorruttibile, a tutto ciò che di distruttivo e di non umano è in esso. Il nostro tempo è dato a ciascuno di noi come terreno sul quale dobbiamo stare e ci è proposto come compito che dobbiamo eseguire. E, in fondo, noi non vogliamo che sia altrimenti. Il nostro tempo non è una via sulla quale dover procedere, esteriore a noi stessi. Noi stessi siamo il nostro tempo! Nostro sangue e nostra anima, questo è il nostro tempo. Siamo in rapporto col tempo come lo siamo con noi stessi, lo amiamo e lo lodiamo in un medesimo sentimento. E ciascuno sta in rapporto al tempo secondo la propria attitudine: irriflessivo se è irriflessivo verso se stesso, risoluto, se tale è verso se stesso.”

# Evoluzione ed illusione



E vissero felici e contenti



# Il progresso umano



## Conclusione



### Introduzione

**Scienza *vel* storia**

**Tragedia e cosmologia**

**La Rivelazione giudaico-cristiana**

**Cristianesimo e progresso**

**La civiltà cristiana e il progresso scientifico**

**Il progresso tra etica ed ecologia**

**Conclusione**

## Il Lago



## Il Duomo ed i Plinii

